

# IVG

**Albenga, Ciangherotti: “Bloccato da Facebook per aver scritto ‘zingaro’, ma il Pd ingauno ha fatto ben di peggio”**

di **Redazione**

16 Agosto 2018 - 16:07



## Non puoi pubblicare, commentare o usare Messenger per 24 ore

Il motivo è che hai precedentemente pubblicato un contenuto che non rispettava i nostri Standard della community.

Questo post non rispetta i nostri standard in materia di discorsi di incitazione all'odio, pertanto nessun altro può vederlo.

[Consulta gli Standard della community](#) ✓



**Eraldo Ciangherotti**

5 ore · 🌐

Faccio una promessa che manterrò se a maggio prossimo Albenga mi sceglierà nella squadra al governo della città. Via da Albenga accattoni, questuanti e zingari che campeggiano coi camper e importunano la gente. Se qualcuno degli intellettuali perbenisti di sinistra ha da ridire perché improvvisamente si sente uno di loro, faccia in modo di non farmi votare.

Altrimenti, faremo pulizia! E\*

**Albenga.** “Facebook mi ha bloccato un giorno perché, in un post, ho scritto la parola ‘zingaro’ e un aderente al Pd mi ha segnalato”.

Parola del consigliere albenganese di Forza Italia Eraldo Ciangherotti, che dopo aver invitato “Mark Zuckerberg ad Albenga per farsi un bel giro in città accompagnato dal gruppo comunale di Forza Italia”, è ritornato sulla querelle, senza risparmiare un duro attacco al Pd di Albenga.

“Il mio post, ovviamente, non era razzista, ma tanto è bastato, - Jha proseguito l'amministratore albenganese. - Non è bastato invece al Pd di Albenga che in questi giorni mi sta denigrando come ‘ex assessore che non ha lasciato traccia ad Albenga’. Credo, negli

anni in cui sono stato assessore ai servizi sociali, di aver lavorato con onestà e tempestività per risolvere i tanti problemi che quotidianamente mi si presentavano. La dimostrazione sono le decine, per non dire centinaia, di persone che ancora oggi mi fermano per ringraziarmi del mio impegno”.

“Certo, non sono ricordato come l’assessore che confisca una casa popolare e la toglie dalle graduatorie per darla ad una famiglia di extracomunitari ad Albenga da poco più di un anno. Perché è questo che ha fatto l’assessore piddina Vespo, ha di fatto requisito una casa popolare non assegnandola a chi era da anni in graduatoria nelle liste di attesa, italiano o straniero che sia, per darla a chi non ne aveva diritto, in questo caso una famiglia straniera presente da pochi mesi sul territorio, ma fosse stata italiana non avrebbe fatto differenza”.

“È solo l’ultimo tassello di una serie di errori, favoritismi, gestione personale degli assessorati, che non fanno il bene della città né dei suoi cittadini. Una gestione che verrà rivoluzionata, dai Servizi sociali al turismo, dall’agricoltura all’urbanistica, dalla sicurezza alla manutenzione, il prossimo anno quando il centrodestra vincerà le elezioni e finalmente potrà riportare Albenga agli antichi fasti”, ha concluso Ciangherotti.